

— BASTIA —

## BASTIA VERSO LE ELEZIONI

## Idv, Comunisti, Rifondazione e Sinistra critica presto decideranno le alleanze politiche

**I GIOCHI SONO ANCORA APERTI** per la definizione degli schieramenti destinati ad affrontarsi nella competizione amministrativa di giugno. Da una parte il centrodestra a sostegno del candidato sindaco Stefano Ansideri, dall'altra il Pd che ha recuperato la Margherita e scioglierà il nodo del candidato sindaco dall'esito delle primarie dell'8 febbraio. C'è poi Rosella Aristei con le liste civiche, che per prima a settembre ha annunciato la sua candidatura. I dissidenti del centrosinistra (Idv, PdCi, Prc e Sini-

stra critica) sono ancora in attesa di decidere il proprio futuro. Non è un caso che il coordinatore dell'Idv Pietro Caimmi, dopo una raffica di interventi nel periodo natalizio mirati a stoppare le primarie, ora rivolge le sue critiche al centrodestra. Il che accredita presunte manovre attribuite ai vertici umbri del Pd e dell'Italia dei Valori per trovare una sponda comune, o me-

glio un nome che possa garantire di rinnovare l'alleanza. Un'ipotesi, questa, che potrebbe essere 'digerita' dalla Margherita e isolare la sinistra radicale. C'è anche chi lavora, ancora in queste ore, per portare sotto le ali dell'Aristei, l'Idv e la Sinistra. Un quadro ancora molto incerto nel centrosinistra che non riesce a trovare un minimo comune denominatore. Il Pd pun-

ta a evitare che i dissidenti trovino una soluzione comune raccogliendo tutte le sigle dietro un solo candidato, creando un quarto fronte. Ecco spiegato il tentativo di recuperare almeno l'Idv, richiamando poi gli altri partiti ad aderire alla coalizione contro il Pdl. La Margherita, intanto, sottolinea lo sforzo compiuto in questi giorni per trovare un percorso comune con il Pd. A questo scopo sono stati indicati tre giovani esponenti (Rosita Maggesi, Emanuele Rossi e Paolo Marcomigni), "per incontrare altrettanti giovani del Pd che superino insieme le difficoltà di fondo».

## MARSCIANO

## Il Pd si spacca in Consiglio sul biodigestore

— MARSCIANO —

**CONSIGLIO** comunale agitato e ricco di spunti quello di Marsciano. Piatto forte, e indigesto per molti, quello del biodigestore di Olmeto. I toni si sono scaldati sull'ordine del giorno presentato dal capogruppo del Prc Federico Santi. Ordine del giorno che prevedeva il congelamento della questione biodigestore fino a nuove elezioni. Approvato alla fine di una serie di scontri interni all'aula, dopo la sospensione dei lavori chiesta dal Pd. Alla fine il time out chiesto dal Pd non è stato di qualche minuto, ma di più di 40: il tutto fra lo sbigottimento di chi da quella riunione era rimasto fuori e dei cittadini presenti alla seduta. Dentro intanto, Chiacchieroni si imponeva: il sindaco non accettava la spaccatura fra i consiglieri del Pd sull'ordine del giorno di Rifondazione. Poi il colpo di scena del primo cittadino: «O votate compatti, oppure queste sono le mie dimissioni». Un ruolo di primo piano, in tutto questo, lo ha giocato il capogruppo dell'Udc (all'opposizione in Consiglio) Marco Regni. Una collaborazione strettissima col Pd che molti indicano come l'anticamera di un possibile accordo. «E' lui — dicono in Consiglio — che detta la linea». Sua, dicono, l'idea (fallita) di far saltare il numero legale. Sua, ancora, l'idea di votare compattamente l'odg di Rifondazione. Dal Consiglio non doveva trapelare l'immagine di un Pd spaccato. Intanto del biodigestore delle polemiche se ne riparerà dopo le elezioni, a bocce ferme.



**L'OPERAZIONE**  
I Vigili del fuoco sono stati impegnati un'ora al casolare di Tordibetto

Annesso agricolo in fiamme  
Ingenti danni a Tordibetto

— ASSISI —

**UN ANNESSO AGRICOLO** (nella foto) è stato divorato dal fuoco ieri a Tordibetto. All'interno vi erano motociclette antiche, parti di ricambio, documenti, fotografia storiche, macchinari; il danno è ingente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Assisi e una squadra di Perugia che hanno lavorato per oltre un'ora. Sul posto sono accorsi anche i Carabinieri di Bastia.

«**P**ER LA FRANA della zona Ivancic siamo tornati a 10 anni fa». Giorgio Bartolini, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, solitamente pragmatico e deciso, non ha nascosto, nel corso del consuntivo di metà mandato, una certa amarezza per la vicenda del risanamento della zona est di Assisi alle prese da anni con un dissesto idrogeologico. Partiti i lavori del grande progetto per limitare lo scivolamento del fronte franoso e anche degli edifici sovrastanti, l'intervento più importante è rimasto a metà.

«**SI TRATTA** di un intervento che fa riferimento al Provveditorato alle opere pubbliche — sottolinea ancora Bartolini —. Una prima parte del grande progetto, quello relativo ai pozzi, è stato completato. Poi però, per la seconda e conclusiva fase, ci sono stati problemi e sarà quindi necessario provvedere a riformulare la seconda parte del progetto e procedere a un nuovo appalto; in particolare quella relativi ai drenaggi». Una vicenda che, inevitabilmente, sconcerta. La complessa opera, di fatto ora a metà, finisce per non rispondere a quelli che erano i presupposti del progetto e quindi della

— ASSISI —

IL «NODO»  
Sarà necessario riformulare la seconda parte del progetto

«messa in sicurezza». I drenaggi non ancora costruiti, infatti, sono quelli che hanno il compito di intercettare le acque sotterranee ed evitare che, filtrando nel sottosuolo, provochino lo scivolamento verso valle della zona. Un intervento da completare al più presto, in considerazione del fatto che, nel frattempo, sono state riparate le case; non completando l'intervento di imbrigliamento delle acque, si rischia di aver fatto dei lavori sugli edifici che potrebbero essere vanificati qualora non si intervenisse in maniera definitiva sul dissesto idrogeologico. Tema, questo, che vede la grande cautela del sindaco Claudio Ricci.

«**ANCHE** quando l'opera sarà completata — aggiunge il primo cittadino —, sarà necessario monitorare la situazione per vedere se c'è bisogno di ulteriori affinamenti. Di fatto si tratterà di vedere se, quanto preventivato in fase progettuale, avrà i suoi effetti sul piano pratico. Se cioè il piano di scivolamento della frana, una volta regimentate le acque sotterranee, si arresterà in maniera definitiva».

Maurizio Baglioni

## MARSCIANO CARABINIERI

Rubano abiti in negozio  
Due stranieri nei guai

— MARSCIANO —

**I CARABINIERI** della Stazione di Marsciano, coordinati dal Comando Compagnia di Todi, nel quadro di uno sforzo compiuto per intensificare l'azione di controllo del territorio, hanno tratto in arresto due cittadini polacchi, B.A. di 31 anni e Z.M.J. di 33 anni. Costoro, nel pomeriggio di lunedì, all'interno del negozio "Wonderful Outlet" del centro commerciale "Le Fornaci", avevano portato via alcuni capi di abbigliamento sportivo per un valore di diverse centinaia di euro.

**I DUE CITTADINI POLACCHI**, in particolare, dimostrando particolare dimestichezza nel condurre l'azione criminosa, erano riusciti a impossessarsi della merce, disfacciandosi delle placche antitaccheggio pose a protezione dei capi d'abbigliamento. Una volta scoperti e vista la presenza dei Carabinieri, tentavano la fuga a piedi, ma venivano bloccati dagli stessi militari. I due polacchi sono stati, quindi, arrestati con l'accusa di concorso nel reato di furto aggravato e trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa della celebrazione del processo con il rito direttissimo.

## ASSISI

«Frana Ivancic  
Tutto fermo»

## Il vicesindaco Bartolini è critico

— ASSISI —

IL «NODO»  
Sarà necessario riformulare la seconda parte del progetto

«messa in sicurezza». I drenaggi non ancora costruiti, infatti, sono quelli che hanno il compito di intercettare le acque sotterranee ed evitare che, filtrando nel sottosuolo, provochino lo scivolamento verso valle della zona. Un intervento da completare al più presto, in considerazione del fatto che, nel frattempo, sono state riparate le case; non completando l'intervento di imbrigliamento delle acque, si rischia di aver fatto dei lavori sugli edifici che potrebbero essere vanificati qualora non si intervenisse in maniera definitiva sul dissesto idrogeologico. Tema, questo, che vede la grande cautela del sindaco Claudio Ricci.

«**ANCHE** quando l'opera sarà completata — aggiunge il primo cittadino —, sarà necessario monitorare la situazione per vedere se c'è bisogno di ulteriori affinamenti. Di fatto si tratterà di vedere se, quanto preventivato in fase progettuale, avrà i suoi effetti sul piano pratico. Se cioè il piano di scivolamento della frana, una volta regimentate le acque sotterranee, si arresterà in maniera definitiva».

Maurizio Baglioni

vola ad  
amsterdam

da treviso, pisa e napoli  
da roma fiumicino per  
amsterdam (rotterdam)

La città più trendy del momento.  
Arte e divertimento. Shopping e natura.  
In bicicletta e sui canali.  
A portata di week-end. A portata di mano.

transavia.com  
cosa aspetti a partire?

low  
low  
cost